



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo



# **Relazione del Presidio della Qualità sulle attività di AQ 2014**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

## **Introduzione**

### **PARTE 1**

#### **1.1 L'Assicurazione della Qualità nell'Università di Torino**

#### **1.2 Struttura organizzativa e responsabilità dell'AQ**

#### **1.3 Processi AVA**

- 1.3.1** Riesame Annuale
- 1.3.2** Riesame Ciclico
- 1.3.3** Relazione annuale Commissioni Didattiche Paritetiche
- 1.3.4** Scheda SUA-RD
- 1.3.5** Accreditamento dei Dottorati di Ricerca

### **PARTE 2**

#### **Attività anno 2014**

##### **2.1 Attività di formazione**

- Management Didattico
- Riesame Ciclico, Relazione Annuale CDP, Politiche per la Qualità
- La valutazione della ricerca nelle università
- Incontri Dipartimenti – Assicurazione della Qualità -Scheda SUA-RD

##### **2.2 Attività inerenti la gestione di dati e indicatori e la revisione di processi tecnico-amministrativi**

##### **2.3 Attività inerenti la didattica**

- Corsi di Studio - incontri
- Rappresentanti studenti nei CdS
- Siti web dei CdS – nuovo modello
- Pagine insegnamenti sito web CdS
- Rapporto di riesame annuale - informatizzazione
- Rapporto di Riesame annuale - coordinamento Presidio-Nucleo
- Rilevazione opinione studenti – vincolo informatico all'iscrizione all'appello
- Rilevazione opinione docenti
- Registri delle lezioni e registri delle attività didattiche dei docenti
- Studenti legati ad ordinamenti ex DM 509/99
- Progetto MAFFIN per Hack Unito

##### **2.4 Attività sulla ricerca**

- Scheda SUA-RD – Sperimentazione, formazione e avvio





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

## **PARTE 3**

### **Conclusioni**

### **Allegati**

- A – Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo come inserito nella Scheda SUA CdS 2015-2016
- B – Politiche di Ateneo e programmazione relativo alle strategie dell'offerta formativa
- C - Scheda di revisione del Riesame Annuale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

## Introduzione

La presente relazione del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) è finalizzata a garantire un confronto continuo e strutturato con il Nucleo di Valutazione (NdV) dell'Università di Torino (UniTO) assicurando un corretto flusso informativo sul sistema di qualità che si sta costruendo in Ateneo tenendo altresì in considerazione le osservazioni presentate dal Nucleo nella sua Relazione AVA 2014.

Il documento si articola in tre parti.

Nella **prima parte** si descrive l'Assicurazione della Qualità (AQ) di Ateneo portando alcuni **aggiornamenti** rispetto allo scorso anno **sui processi curati**, sia per la didattica sia per la ricerca, che si stanno perfezionando nell'ottica di rafforzare la cultura della qualità attraverso la comunicazione, la trasparenza e l'accessibilità delle informazioni e lo sviluppo di una maggiore consapevolezza sull'importanza dell'AQ tale da innescare un circolo virtuoso di miglioramento continuo orientato dalle politiche di Ateneo.

L'obiettivo è l'assicurazione della qualità come metodo per svolgere le proprie attività e raggiungere al contempo l'accreditamento periodico pieno.

Nella **seconda parte** si descrivono le **attività curate** nel corso del **2014**, attività prioritariamente orientate a concretizzare le buone prassi avviate nel 2013 sistematizzandole in un programma coordinato.

Nella **terza parte** conclusiva si presentano le motivazioni che hanno portato alla candidatura per la visita di accreditamento periodico.

## PARTE 1

### 1.1 L'Assicurazione della Qualità nell'Università di Torino

L'AQ è l'insieme delle attività attraverso cui UniTO promuove un processo di miglioramento continuo, mirato a dare fiducia a tutte le parti interessate, sia interne sia esterne, con la finalità di soddisfare i requisiti della qualità. Essa è perseguita attraverso la gestione di azioni coordinate per guidare e tenere sotto controllo i processi che la caratterizzano, in coerenza con il piano strategico di Ateneo.

A fine 2013 e durante l'anno 2014, la Direzione Programmazione Qualità e Valutazione (Dir. PQV) e il PQA hanno approfondito le tematiche necessarie per la costruzione di una politica della qualità in un sistema organico e integrato con la missione, il progetto e le finalità strategiche dell'Ateneo.

A novembre 2013, la prima azione intrapresa dal Rettore al suo insediamento è stato proporre, per la delibera degli Organi di Governo, le Linee Strategiche 2013-2015.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Pochi mesi dopo è stato approvato, secondo le scadenze ministeriali, il progetto inerente la Programmazione Triennale Ministeriale 2013/2015 (DM 827 del 15 ottobre 2013).

L'Ateneo, infine, a novembre 2014 ha completato il quadro dei documenti programmatori deliberando la "Politica di Ateneo per la Qualità". Il documento sulla "Politica di Ateneo per la Qualità" avrà validità triennale per il periodo 2015-2017 e sarà aggiornato con riferimento alle eventuali modifiche o integrazioni che potranno essere apportate alle Linee Strategiche.

A dicembre 2014 l'Ateneo ha inoltre deliberato di ricondurre i diversi documenti programmatori e di assicurazione della qualità, già approvati dagli organi di governo, a un unico *Documento di Programmazione Integrata*.

La logica della scelta del documento integrato deriva dalla consapevolezza che il Piano Strategico rappresenta la dimensione verticale da cui discendono le indicazioni che definiscono il percorso da seguire nei prossimi anni, la qualità è la dimensione orizzontale che permea tutti i processi dell'Ateneo, nei ruoli, nelle risorse, nella struttura.

Queste due dimensioni sono accompagnate dalla Trasparenza che rappresenta la dimensione verso l'esterno che apre l'organizzazione agli stakeholder nell'ottica di una reale accountability.

Per consentire una semplificazione del processo comunicativo, una maggiore integrazione dei documenti programmatori e agevolare la lettura da parte dei diversi portatori di interesse, è stato quindi organizzato il documento suddetto che si compone di quattro sezioni:

- Linee strategiche dell'Ateneo 2013-2015, con relativo prospetto di avanzamento, evoluzione futura e azioni di miglioramento previste;
- Documento sulla programmazione triennale MIUR 2013-2015, con i collegamenti con le Linee strategiche, e il relativo stato di avanzamento;
- Documento sulle politiche della Qualità di Ateneo che evidenzia la trasversalità di tali politiche rispetto alla programmazione e delle motivazioni che hanno portato alla decisione dell'Ateneo di candidarsi per l'accreditamento periodico secondo quanto previsto alla valutazione dell'ANVUR;
- Piano della Performance 2015-2017 dell'Ateneo con, in evidenza, il collegamento con le Linee strategiche attraverso l'albero della performance, gli obiettivi di performance organizzativa ed individuale, ed il processo di gestione e miglioramento progressivo.

Il documento è consultabile direttamente sul sito dell'Ateneo ([link](#)).

A inizio 2014 gli Organi di Governo hanno inoltre promosso la ridefinizione del PQA, recependo le indicazioni del Nucleo, rivedendone la composizione a 6 membri e prevedendo un regime di incompatibilità.

È stata scelta una composizione che comprende figure di docenti e dirigenti per avvalersi delle diverse competenze presenti in Ateneo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Nel corso dell'anno 2014 il PQA ha definito delle modalità di lavoro che hanno previsto:

***a. lo scambio informativo continuo con alcuni soggetti fondamentali per l'assicurazione della qualità attraverso:***

- il rapporto costante con gli organi istituzionali attraverso incontri periodici con Rettore, Prorettore, Direttore Generale; audizioni e scambio con gli organi di governo;
- incontri con i CdS;
- incontri sistematici presso tutti i Dipartimenti che hanno visto la partecipazione costante del Presidente, di un componente del PQA e dell'ufficio di supporto del Presidio;

***b. l'individuazione di un metodo per l'introduzione delle novità gestionali/organizzative attraverso una fase di sperimentazione delle attività.***

Il metodo della sperimentazione ha consentito un accompagnamento mirato degli sperimentatori al fine di individuare buone pratiche da rendere poi disponibili per l'adozione a regime delle novità. Questo metodo ha assicurato un confronto immediato e continuo che ha garantito anche la definizione di modelli documentali utili e comuni. Tale pratica si è sviluppata lungo tutto il corso del 2014 e in particolare nelle attività legate alla compilazione della Scheda SUA-RD, del Riesame Ciclico, all'introduzione di nuove procedure informatiche, ecc;

***c. l'adozione di un programma formativo in tema di assicurazione della qualità.***

L'obiettivo della formazione è promuovere un processo di miglioramento continuo, mirato a dare fiducia a tutte le parti interessate, sia interne che esterne, con la finalità di soddisfare i requisiti della qualità e rendere maggiormente consapevoli coloro che intervengono nei singoli processi riguardo al quadro complessivo in cui si iscrivono le proprie azioni.

L'attività di formazione è stata strutturata secondo due modalità principali al fine di migliorare l'efficacia comunicativa e assicurare uno scambio continuo tra il Presidio, i Dipartimenti e i CdS.

- Sono state organizzate dalla Sezione Formazione Professionale e Continua di Ateneo attività di formazione in aula.
- Il PQA ha curato direttamente incontri in-formativi con i Dipartimenti e CdS sia con riferimento alla didattica sia alla ricerca. Tali attività hanno coinvolto il personale amministrativo di supporto alla gestione dei corsi di studio, i docenti, i direttori di dipartimento e di scuola, i presidenti di corsi di studio e gli studenti con particolare attenzione ai processi di riesame (annuale e ciclico), alla relazione annuale delle Commissioni Didattiche Paritetiche, alle attività che



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

vedono coinvolti il Nucleo di Valutazione e il Presidio e infine alle attività legate alla SUA-RD;

***d. il coinvolgimento sistematico di tutti i soggetti interessati con particolare attenzione agli studenti.***

Il coinvolgimento degli studenti ha assunto sempre di più, nel corso del 2014, una rilevanza fondamentale. I rappresentanti degli studenti sono stati quindi regolarmente coinvolti nelle riunioni del PQA e si sono svolti incontri dedicati con il Consiglio degli Studenti. L'obiettivo che il PQA si è dato è stato di stabilire una relazione costante e un canale diretto oltre che con gli studenti che siedono negli organi di governo, anche con gli studenti rappresentanti nei CdS e nei Dipartimenti, che hanno partecipato alle attività formative rivolte alle Commissioni Didattiche Paritetiche e ai Gruppi di Riesame;

***e. il miglioramento della comunicazione.***

Compito fondamentale, tra i compiti che il PQA si è dato in ottico di AQ, è garantire la diffusione e la trasparenza sia dei contenuti sia delle procedure al fine di stimolare la cultura del risultato rendendo gli attori consapevoli e partecipi dei processi qualitativi attraverso una comunicazione degli obiettivi, del lavoro effettuato e dei suoi sviluppi positivi. Questo aspetto ha caratterizzato fortemente tutta l'attività relativa all'anno 2014 ed è stato potenziato nel 2015 anche attraverso iniziative interattive come ad es. incontri e utilizzo delle nuove strumentazioni a disposizione dell'Ateneo come google Drive;

***f. il potenziamento del supporto informatico.***

Al fine di agevolare la comunicazione e la condivisione di modelli, documenti e procedure tra i molti soggetti coinvolti, il Presidio si è particolarmente impegnato a stimolare il potenziamento del supporto informatico per le attività relative ad alcuni processi con l'intento di sviluppare strumenti per il monitoraggio e l'analisi dei dati relativi alle attività didattiche e di ricerca nel corso del 2015 (es. vincolo questionari opinione studenti; riesami annuale e ciclico; ecc)

## **1.2 Struttura organizzativa e responsabilità dell'AQ**

Si richiama qui la Relazione 2014 alla quale si rimanda e per semplicità di lettura si allegano i documenti aggiornati.

Sono stati aggiornati:

- il documento che definisce l'organizzazione dell'AQ e il relativo sistema delle responsabilità, poi inserito nella Scheda SUA-CdS 2015-2016;
- il documento di Politiche di Ateneo e programmazione relativo ai corsi di studio di nuova istituzione presentati da UniTO per l'a.a. 2015-2016.

Vengono allegate alla presente relazione:

- il documento sulla Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo come inserito nella Scheda SUA CdS 2015-2016 (Allegato A). Tale documento, al pari



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

dello scorso anno, descrive le modalità di gestione dell'AQ individuando gli attori e le relative responsabilità, il sistema di interazione e l'organizzazione delle attività che, come già precisato lo scorso anno, si suddivide nelle macrofasi di programmazione, monitoraggio, autovalutazione e valutazione esterna. Presenta altresì lo scadenziario aggiornato per il 2015 con le principali attività e i referenti/responsabili di ogni azione che compone l'AQ (link);

- il documento "Politiche di Ateneo e programmazione" (Allegato B)

### 1.3 Processi AVA

Per quanto riguarda i processi curati legati alle procedure AVA, nella seguente sezione si richiama quanto già indicato lo scorso anno e si portano aggiornamenti relativamente a:

#### 1.3.1 Riesame Annuale

Al fine di garantire coerenza tra i documenti redatti dai CdS e le valutazioni del Nucleo, il PQA e il Nucleo hanno definito gli indicatori fondamentali che sarebbero stati presi in considerazione sia nel riesame sia per le analisi del Nucleo, di cui si dirà in seguito.

I rapporti di riesame sono stati revisionati dal Presidio sulla base della griglia di revisione che si allega (Allegato C). Per il 2014 il PQA ha introdotto in via sperimentale un modello informatizzato e attraverso esso la possibilità per i CdS di segnalare eventuali criticità su cui far intervenire le direzioni dell'amministrazione centrale coinvolte nelle procedure didattiche (Didattica e Servizi agli Studenti; Programmazione Qualità Valutazione; Risorse Umane; Sistemi Informativi, Portale e Orientamento; Altro), in maniera da avere evidenza immediata dei problemi emersi e, dopo una rapida analisi della consistenza delle segnalazioni, renderli noti ai soggetti competenti per la loro soluzione.

In particolare ciascuna segnalazione è stata visionata dal PQA il quale ha riscontrato in molti casi, la non corrispondenza tra le azioni e le criticità individuate dai CdS con la Direzione indicata come referente. La difficoltà rilevata ha fatto emergere la necessità di meglio far conoscere ai CdS ruoli e responsabilità sulle varie attività connesse alla didattica.

La procedura informatizzata ha permesso di procedere alla revisione direttamente sulle relazioni al fine di rendere immediatamente evidente ai corsi di studio gli eventuali rilievi e procedere in tempo reale alla stesura definitiva (e alla generazione del pdf da inserire nella SUA CdS).

Le relazioni sono già state condivise con il Nucleo di Valutazione nell'area riservata di Google Drive.

#### 1.3.2 Riesame Ciclico

Il PQA ha avviato una fase di lavori sperimentali sulle attività di riesame ciclico, precedenti da attività di formazione, accompagnamento e revisione attraverso la raccolta dei documenti con un modello informatizzato.





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Considerato che nel prossimo triennio tutti i CdS saranno tenuti a presentare le riflessioni sui temi del riesame ciclico, il PQA ha organizzato i lavori al fine di poter accompagnare i corsi nella redazione del rapporto in maniera graduale.

Il PQA ha quindi attivato una prima fase di compilazione con un numero limitato di corsi che si sono candidati per tale sperimentazione, seguita da incontri specifici con ciascun CdS al fine di un confronto su dubbi e criticità con l'obiettivo dell'identificazione di soluzioni comuni. L'anno 2014 ha visto quindi il coinvolgimento volontario di 38 CdS sui 148 totali. Le candidature hanno coinvolto tutti i Dipartimenti che hanno indicato almeno un CdS per ciascun Dipartimento con particolare attenzione ai CdS che stessero ripensando alla struttura dell'ordinamento didattico.

La finalità del rapporto di riesame ciclico è principalmente di valutare l'attualità della propria offerta formativa in rapporto alle esigenze del mondo del lavoro, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti e l'efficacia del sistema di gestione del Corso di Studio.

Il PQA ha sottolineato quindi quale punto di attenzione indispensabile l'aver effettuato la consultazione con organizzazioni rappresentative delle professioni in prossimità della stesura del riesame. I rapporti sono stati condivisi con il Nucleo di Valutazione nell'area riservata di Google Drive.

Alla luce delle ultime indicazioni ANVUR (Note operative del 15 dicembre 2014) il Presidio ha inoltre ricordato ai CdS che i testi dei quadri A della Scheda SUA CdS sono considerati parte dell'ordinamento. Pertanto, i CdS che hanno effettuato il riesame ciclico ma non hanno chiesto la riapertura dell'ordinamento didattico, dovranno procedere ad una modifica di ordinamento il prossimo ottobre/novembre al fine di integrare le informazioni aggiornate sulla consultazione delle parti sociali e altre eventuali modifiche, derivate dall'analisi effettuata nel riesame ciclico, nella Scheda SUA CdS 2016/2017.

Il Presidio ha effettuato una rilettura dei testi dei quadri A insieme ai CdS che avevano per quest'anno richiesto la riapertura degli ordinamenti.

### **1.3.3 Relazione annuale Commissioni Didattiche Paritetiche**

Il modello è stato aggiornato e sono stati aggiunti i quadri riferiti ad aspetti che nel 2013 non erano stati commentati. Anche questo modello, come quello di Riesame annuale e ciclico, è stato informatizzato per facilitare l'esperienza di compilazione degli utenti e facilitare il meccanismo di monitoraggio. Le relazioni sono già condivise nell'area riservata di Google Drive con il Nucleo e con il Senato Accademico.

Tali relazioni hanno riguardato 143 corsi di studio (sui 148 totali) attivati ai sensi del DM 270/04 per l'a.a. 2014/2015 escludendo i corsi di nuova istituzione e i corsi delle classi delle scienze della difesa e sicurezza ancora attivi ai sensi del DM 509/99.

I 143 corsi di studio, al pari dello scorso anno e in accordo con la Commissione Didattica del Senato Accademico, sono stati attribuiti alle 13 Commissioni Didattiche Paritetiche che hanno provveduto a redigere le Relazioni. Di queste Commissioni 6 sono costituite a livello di Scuola:

- Scuola di Agraria e Medicina veterinaria;
- Scuola di Management ed Economia;
- Scuola di Medicina;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

- Scuola di Scienze della Natura;
- Scuola di Scienze giuridiche, politiche ed economico-sociali;
- Scuola di Scienze umanistiche

e 7 di Dipartimento:

- Dipartimento di Culture, politica e società;
- Dipartimento di Economia e Statistica "Cognetti de Martiis";
- Dipartimento di Giurisprudenza;
- Dipartimento Interateneo Scienze, Progetto e Politiche del territorio;
- Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e Culture moderne;
- Dipartimento di Psicologia;
- Dipartimento di Scienza e Tecnologia del Farmaco.

### **1.3.4 Scheda SUA-RD**

Nel corso del 2014 il Presidio ha consolidato i lavori ai fini dell'accREDITAMENTO della ricerca e ha gestito e organizzato la fase di sperimentazione (luglio-settembre) e avvio della Scheda SUA-RD e, con il supporto dell'Ufficio AccREDITAMENTO e Qualità, ha garantito strumenti organizzativi e informativi a supporto della raccolta dei dati necessari, la stesura dei modelli della documentazione richiesta e materiale utile all'analisi dei risultati VQR. Il punto verrà trattato più ampiamente nella parte 2 della relazione.

### **1.3.5 AccREDITAMENTO dei Dottorati di Ricerca**

Il primo processo di AccREDITAMENTO dei Corsi di Dottorato ha riguardato il XXX ciclo con la seguente road map ANVUR, leggermente cambiata rispetto alle previsioni riportate nella scorsa relazione:

- 15 febbraio 2014 - Definizione dei criteri/indicatori sulla base della sperimentazione
- 31 marzo 2014 - Predisposizione dell'interfaccia CINECA per l'inserimento delle schede relazione al XXX ciclo
- 30 aprile 2014 - Inserimento schede XXX ciclo
- 24 luglio 2014 - AccREDITAMENTO ANVUR (L'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato del XXX Ciclo)
- 30 ottobre 2014 - Bandi, concorso, conclusione
- 1 novembre 2014 - Avvio XXX ciclo (a.a. 2014/15)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

## PARTE 2

### Attività anno 2014

Il 2014 ha visto l'attività del Presidio prioritariamente orientata a rendere concreto il sistema di AQ avviato nel corso del 2013, con l'obiettivo di sistematizzare le buone prassi già individuate e semplificare alcuni processi anche grazie a una maggiore informatizzazione degli strumenti di supporto.

Di seguito si presentano le azioni specifiche del PQA, svolte con il coinvolgimento delle Direzioni dell'amministrazione centrale di riferimento su didattica e ricerca, facendo precedere la trattazione da una presentazione delle attività di formazione che hanno avuto un ruolo di collegamento trasversale sulle attività specifiche e un breve approfondimento su altre attività trasversali implementate in ateneo che hanno avuto impatto sulla qualità.

#### 2.1 Attività di formazione

Il PQA ha definito un programma di formazione organizzato su temi inizialmente più ampi e via via più mirati in un percorso di approfondimento.

- **Management Didattico**

“Scuola di formazione permanente sul management didattico 2014 - Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica - adeguamenti e integrazioni di cui ai D.M. 47/2013 e D.M. 1059/2013”

Sulla base delle verifiche fatte nelle riunioni del Presidio relativamente alla necessità di meglio formalizzare la figura del Manager Didattico oggi presente nell'Ateneo con denominazioni e ruoli diversi, il Presidio ha organizzato, in collaborazione con la Sezione Formazione Professionale e Continua, un'edizione torinese del seminario specialistico in oggetto; ciò anche per limitare gli alti costi delle missioni a Roma e poter coinvolgere un numero maggiore di persone.

Gli argomenti trattati nel Seminario tenuto dal prof. Alfredo Squarzony sono stati i seguenti:

- dal processo di Bologna al nuovo quadro normativo: la progettazione dei nuovi corsi di studio;
- progettazione e assicurazione della qualità: un approccio integrato alla definizione dell'offerta formativa;
- gli strumenti per programmare in qualità: la SUA-CdS e il sistema di AQ;
- attivazione/Riesame/Accreditamento: tempi e modi per un percorso di effettivo miglioramento della qualità;
- l'AQ delle sedi: strategie e processi per un modello virtuoso;
- il panorama aggiornato degli attori coinvolti: chi fa cosa nel sistema AVA ;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

- la valutazione esterna e le ricadute sui finanziamenti.

- **Riesame Ciclico, Relazione Annuale CDP, Politiche per la Qualità**

Nei mesi di novembre e dicembre 2014 il PQA ha organizzato, in collaborazione con la Sezione Formazione Professionale e Continua di Ateneo, incontri di formazione specifica su:

- ruolo della Commissione Didattica Paritetica nella stesura della Relazione Annuale;
- finalità e temi trattati nel rapporto di riesame ciclico;
- politica per la qualità con focus sull'interazione tra Presidio, Nucleo di Valutazione, Commissioni Didattiche Paritetiche.

Tali sessioni formative hanno visto un'ampia partecipazione, sui rispettivi temi, di Presidenti di CdS, personale a supporto della didattica, docenti di CdS, studenti e componenti del Nucleo di Valutazione. Hanno partecipato altresì alcuni colleghi di altri atenei che lavorano sui medesimi temi e il loro intervento ha consentito un proficuo allargamento del confronto.

- **La valutazione della ricerca nelle università**

Nel periodo giugno-dicembre 2014 l'Ateneo ha organizzato un corso di aggiornamento focalizzato sulla valutazione della ricerca nelle università e destinato al personale direttamente coinvolto nei processi di valutazione.

Il corso aveva l'obiettivo di approfondire i principali strumenti di supporto per i processi di valutazione della ricerca alla luce dei modelli nazionali ed europei.

Il corso ha inoltre offerto l'opportunità di facilitare la condivisione dei criteri e delle modalità di lavoro ed è stato uno spazio di dialogo e di confronto volto anche a diffondere maggiormente tecniche e cultura della valutazione per facilitare gli interventi in questo ambito all'interno delle università.

Il corso si è sviluppato intorno alle seguenti tematiche:

- i sistemi di ranking a livello internazionale ed europeo e i modelli europei di valutazione della ricerca;
- Quality Assurance nel sistema nazionale con un focus particolare sulla SUA-RD.
- i dottorati come sistema di formazione alla ricerca e relativo sistema di accreditamento;
- le tecniche e gli strumenti per la valutazione dei prodotti della ricerca.

- **Incontri Dipartimenti – Assicurazione della Qualità -Scheda SUA-RD**

Il Presidente del PQA è intervenuto nei Consigli di Dipartimento di tutti i 27 Dipartimenti dell'Ateneo nel periodo compreso tra luglio e dicembre 2014. Gli interventi hanno previsto sempre la presenza di almeno un altro componente del PQA e di un collaboratore dell'Ufficio Accreditamento e Qualità. Tali incontri sono stati finalizzati a presentare le attività di AQ previste dall'Ateneo con particolare riguardo a quelle relative alla Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) di cui era prossima la



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

compilazione. Gli interventi si sono dimostrati anche utili per diffondere maggiore consapevolezza tra docenti, personale tecnico, ricercatori e studenti sui temi dell'AQ.

## 2.2 Attività inerenti la gestione di dati e indicatori e la revisione di processi tecnico-amministrativi

Prima di procedere all'analisi delle attività inerenti la didattica e la ricerca viene dedicata attenzione ad un'attività trasversale di grande impatto sui temi della qualità: il progetto per la creazione di un "cruscotto direzionale".

Nell'ambito dello sviluppo di nuovi approcci orientati alla qualità dei servizi, già definiti nelle Linee strategiche 2013-15, e ulteriormente evidenziati nel Documento sulle Politiche della Qualità di Ateneo<sup>1</sup>, UniTO ha avviato nel 2014 un progetto per migliorare la gestione dei dati utili ai processi decisionali.

Lavorare in qualità presuppone avere elementi di conoscenza che consentano di analizzare i processi per perseguire il miglioramento continuo degli stessi. Fondamentale quindi l'avvio di un progetto pluriennale, denominato **Dati e indicatori**<sup>2</sup>, che prevedeva tra i vari output per il 2014 l'implementazione di un primo cruscotto direzionale per il vertice dell'ateneo per monitorare l'andamento dei principali dati e indicatori strategici e lo stesso strumento consente altresì di monitorare l'attuazione degli obiettivi strategici di ateneo.

Rispetto agli obiettivi di avanzamento del progetto, per il 2015 è prevista l'estensione del cruscotto ai Dipartimenti, con l'introduzione d'indicatori specifici per tali strutture. Di particolare interesse per questa parte del cruscotto è lo sviluppo di strumenti di reportistica sull'andamento dei corsi di studio.

Il progetto è guidato dal Comitato di Indirizzo, composto dal Rettore, dal Direttore Generale, dal Vice Rettore alla Semplificazione, dal Presidente del Presidio della Qualità, da due Direttori di Dipartimento, da due Componenti del CdA e dai Direttori delle Direzioni PQV – SPO.

Nell'ambito del progetto il Comitato d'Indirizzo ha inoltre definito un nuovo modello organizzativo per la gestione dei dati denominato a "Nodi di rete con responsabilità distribuita". Secondo questo modello è stato previsto che le strutture responsabili dei principali processi di Ateneo assumano progressivamente un ruolo proattivo di monitoraggio e analisi dei dati, per cooperare in modo sempre più efficace alla costruzione di un sistema di reporting e di indicatori da rendere disponibile agli Organi di Governo e ai Responsabili di struttura dell'Ateneo, anche al fine di supportare il processo di Assicurazione della Qualità. Da tale approccio ci si attende anche un miglioramento nella gestione integrata delle informazioni utili ai processi decisionali, con un progressivo

---

<sup>1</sup> Cfr. Sezioni 1 e 3 del Documento di programmazione integrata 2015, disponibile su [www.unito.it](http://www.unito.it) - Home – Mission e Obiettivi, recanti rispettivamente le Linee strategiche e le Politiche di Ateneo per la Qualità.

<sup>2</sup> La denominazione completa del progetto è: "Realizzazione di un cruscotto direzionale integrato con le banche dati di Ateneo finalizzato alla misurazione degli indicatori (AVA), all'evoluzione dei sistemi di pianificazione e controllo ed all'evoluzione dei sistemi di misurazione e valutazione della performance".



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

superamento delle inconsistenze dei dati e delle ridondanze operative che ancora si producono quando diversi attori si trovano ad analizzare medesimi fenomeni partendo da archivi destrutturati e non integrati.

Nello stesso contesto di miglioramento dei servizi interni all'Ateneo, collegato alle Linee strategiche e alle Politiche della Qualità, è stata avviata un'ulteriore iniziativa volta alla revisione e informatizzazione di alcuni dei principali processi.

Quest'iniziativa ha previsto l'avvio di un progetto di **Reingegnerizzazione, dematerializzazione processi e introduzione di una piattaforma documentale**, declinato nel 2014 in una fase di analisi del contesto attuale (AS IS) di 14 processi chiave per l'Ateneo (di cui 7 definiti semplificanti perché trasversali a più servizi erogati<sup>3</sup>) e una correlata proposta di revisione (TO BE) di tali processi volta al miglioramento dei medesimi.

A questa specifica iniziativa, da cui muoverà nel 2015 una fase di dematerializzazione di alcuni dei processi ridisegnati, si sono affiancate nell'anno 2014 altre iniziative, promosse in alcuni casi direttamente dal Presidio, che hanno previsto la reingegnerizzazione e anche la dematerializzazione di ulteriori processi, come avvenuto ad esempio nell'ambito alcuni progetti di dematerializzazione legati all'orientamento, alla mobilità degli studenti e all'erogazione di corsi di studio in modalità di e-learning.

Sulle attività di dematerializzazione, come strumento di semplificazione e trasparenza, che hanno riguardato in particolare i processi rivolti agli studenti, è stata focalizzata una parte importante delle attività in attuazione della Programmazione Triennale Ministeriale (DM 827/2013)

### 2.3 Attività inerenti la didattica

#### • Corsi di Studio - incontri

Il PQA ha incontrato tutti i Corsi di Studio, organizzando gli incontri per gruppi di Scuole e Dipartimenti, al fine di approfondire i seguenti argomenti:

- attività per l'Assicurazione della Qualità 2014;
- nuove procedure per l'attribuzione degli affidamenti, supplenze e contratti;
- informazioni da inserire nella Scheda SUA-CdS, in particolare i quadri non modificabili riferiti al RAD, indicazioni DM 1059 art. 2 co. 4, i quadri D2 (Organizzazione e responsabilità dell'AQ a livello di CdS) e D3 (programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative);
- prime riflessioni sui rapporti di riesame annuale e ciclico;
- caricamento degli appelli per l'a.a. 2014-2015;
- modalità di rilevazione opinione studenti.

---

<sup>3</sup> Tra i vari processi semplificanti o trasversali che sono stati oggetto di business process reengineering (BPR), si segnala il processo "Processo di reporting, elaborazione dati statistici e trasmissione a banche dati nazionali", collegato al progetto Dati e indicatori, a testimonianza dello stretto collegamento tra i due progetti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

La partecipazione è stata numerosa in tutti gli incontri e ha visto il coinvolgimento attivo dei Presidenti di CdS e del personale tecnico amministrativo che opera nei processi di AQ, consentendo un confronto diretto su temi a volte complessi e procedure nuove che impattano in modo significativo in un Ateneo grande come UniTO.

#### • **Rappresentanti studenti nei CdS**

Un altro aspetto importante su cui si è lavorato insieme alla Commissione Didattica del Senato Accademico è stata la mancanza di un'adeguata rappresentanza studentesca in alcuni CdS. Tenuto conto, infatti, della difficoltà segnalata in numerose sedi di reperire candidati attraverso le elezioni a livello di Ateneo dove vi sono stati casi in cui, per diversi CdS, non era presente alcuna candidatura, gli organi di governo sono dovuti intervenire direttamente. Considerato il confronto con altri Atenei in cui è emerso lo stesso tipo di problematica, e considerato che ciascun CdS deve assicurare la presenza della rappresentanza studentesca al proprio interno, oltre che nel Gruppo del Riesame per la redazione del Rapporto di Riesame e nelle Commissioni Paritetiche, a luglio 2014, il Senato Accademico ha accolto la proposta del PQA deliberando che ai fini delle procedure AVA (Gruppo del Riesame, CDP):

✓ *In caso di assenza di studenti espressamente eletti per il Consiglio di Corso di Studio, la rappresentanza è svolta dagli studenti eletti per i Consigli dei Dipartimenti di riferimento iscritti al Corso di Studio specifico che è privo di rappresentanti.*

✓ *Nel caso in cui non si potesse realizzare tale percorso, il Presidente di Corso di Studio individuerà gli studenti iscritti al corso stesso, attraverso le modalità che il singolo Corso di Studio considererà più opportune, sentita la componente studentesca dei Consigli dei Dipartimenti di riferimento e ove necessario il Consiglio degli Studenti.*

#### • **Siti web dei CdS – nuovo modello**

Considerata l'importanza della comunicazione soprattutto nei confronti degli studenti e dei futuri studenti sull'offerta formativa proposta dall'Ateneo, il PQA ha intrapreso un'opera di revisione dei siti *web* CdS al fine di arrivare a una maggiore uniformità di struttura e all'utilizzo di un linguaggio chiaro e facilmente comprensibile. Questo ha portato alla definizione di un modello che è stato presentato in uno specifico incontro (09.05.2014), che ha visto l'ampia partecipazione di Direttori dei Dipartimenti, Vice Direttori, Presidenti dei CdS e referenti della piattaforma informatica CampusNet. L'incontro aveva l'obiettivo di illustrare il nuovo modello sia da un punto di vista tecnico informatico sia di condivisione dei contenuti. Entrambe queste esigenze sono legate al più ampio progetto di garantire in maniera uniforme la fruibilità di informazioni da parte degli studenti.

A partire da novembre, il Presidio, dopo una prima analisi a campione dei siti implementati e riscontrate alcune lacune nell'aggiornamento e nella loro strutturazione ha ritenuto necessario mandare ai Presidenti di CdS e ai referenti tecnici un riscontro con i risultati delle prime verifiche.

Considerato poi che gli studenti oltre ad essere i primi fruitori delle pagine web, saranno anche i diretti utilizzatori delle informazioni, il Presidio ha avviato una seconda fase di verifica che ha portato alla revisione dettagliata di ciascun sito CdS, con l'analisi delle



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

pagine di ogni insegnamento svolta con la collaborazione di da 3 studenti nell'ambito delle collaborazioni a tempo parziale presso le strutture dell'ateneo. Il lavoro, che è stato di particolare interesse proprio per il contributo portato dagli studenti, si è concluso nel mese di marzo 2015 ma i risultati sono stati resi disponibili ai referenti dei CdS nell'arco di tutto il periodo di lavoro a conclusione di ciascuna singola revisione.

Tale attività ha fatto emergere sicuramente la criticità sull'utilizzo di piattaforme informatiche diverse e dedicate a volte a più CdS (piattaforma multi CdS) o ad un CdS singolo (piattaforma mono CdS). E' stato indispensabile trovare delle soluzioni comuni al fine di garantire la maggiore omogeneità possibile.

Il riscontro positivo è stato comunque di riuscire a concentrare l'attenzione da parte di Presidenti di CdS, e referenti tecnici dedicati, a curare contenuti e forma delle informazioni pubblicate sul web.

Considerato quindi il forte cambiamento dei siti CdS dall'anno precedente il PQA valuta il risultato sicuramente positivo e positiva è la nuova sensibilità presso i Presidenti e i docenti anche se occorrerà ancora lavorare per migliorare soprattutto le schede insegnamento.

- **Pagine insegnamenti sito web CdS**

In seguito alla segnalazione di alcuni Dipartimenti circa l'onerosità di un doppio caricamento dei dati relativi agli insegnamenti (es. programmi, testi di riferimento, risultati di apprendimento attesi) ovvero sia nell'applicativo di gestione dell'offerta formativa (U-Gov) che sui siti di CdS (CampusNet), è stata testata, da un campione di CdS, una procedura di trasferimento immediato dei dati comuni da un applicativo all'altro. All'avvio dei primi test il sistema sembrava una soluzione efficace ma purtroppo l'esito di questa sperimentazione non è stato pienamente positivo a causa della complessità del funzionamento del trasferimento delle informazioni che non si è riusciti ad allineare in modo univoco. L'esperimento perciò è stato temporaneamente accantonato in favore della procedura di caricamento dati originale.

- **Rapporto di riesame annuale - informatizzazione**

Il PQA aveva rilevato la necessità di rendere più agevole ai corsi di studio la redazione di diversi documenti e si era impegnato a porre in essere quanto necessario a dare tale supporto. Nell'incontro del 3 ottobre 2014 con i Direttori di Dipartimento, i Vice Direttori alla Didattica e i Direttori di Scuola ha pertanto presentato il modello informatizzato del rapporto di riesame annuale, analizzando poi i singoli quadri e le relative indicazioni individuate per l'analisi dei CdS.

Al pari del rapporto di riesame sono stati informatizzati i modelli del rapporto di riesame ciclico e della relazione annuale delle Commissioni Didattiche Paritetiche.

Di seguito il link per accedere all'area riservata di compilazione: <http://www.ndv.unito.it/>

- **Rapporto di Riesame annuale - coordinamento Presidio-Nucleo**

Le attività legate al Rapporto di Riesame Annuale 2014 (a.a. 2013/2014) hanno visto un forte raccordo tra il Presidio e il Nucleo, i quali hanno concordato sulla necessità di garantire piena coerenza tra documenti che hanno scadenze diverse nel corso dell'anno





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

(riesami, relazione annuale CDP e relazione annuale AVA del Nucleo) e, considerata l'ampiezza di tipologia di dati che i CdS sono tenuti a commentare nei loro rapporti, si è ritenuto necessario definire un numero limitato di indicatori sui quali concentrare l'attenzione e le valutazioni e per i quali in prospettiva possa essere creata e mantenuta una serie storica che renda misurabile l'andamento dei CdS di UniTO. Tali indicatori hanno rappresentato, in questa prima fase, un sottoinsieme limitato rispetto ai dati che il Ministero e l'ANVUR richiedono di considerare nei diversi documenti e si riepilogano qui:

1. *Numero di studenti iscritti al primo anno per anno accademico con indicazione del minimo della classe.*

Estrazione sull'ultimo triennio suddivisa per CdS.

2. *Percentuale di studenti iscritti al secondo anno con almeno 40 CFU.*

Estrazione per coorte di studenti sull'ultimo triennio suddivisa per CdS (L, LM, LMCU). L'estrazione riporta la quota di studenti iscritti al II anno con almeno 40 CFU sostenuti nel I anno della coorte.

3. *Tasso di abbandono per coorte.*

Estrazione aggregata per coorte di studenti sull'ultimo triennio per ciascun CdS.

4. *Percentuale di laureati in corso.*

Estrazione per a.a. suddivisa per CdS.

5. *Tempo medio di laurea.*

Estrazione suddivisa per CdS, aggregata per a.a. sull'ultimo triennio.

6. *Condizione occupazionale a 1 anno dalla laurea.*

I dati per CdS sono estratti dalla banca dati Almalaura e sono relativi all'ultima indagine disponibile. I dati considerati si riferiscono alla sola voce "non lavora ma cerca".

7. *Risultati opinione studenti*

I report analizzati sono relativi ai risultati dell'opinione studenti dell'a.a. 13/14 a livello di Ateneo, di Dipartimento e di CdS. Riguardo al calcolo della soddisfazione complessiva si riporterà la media delle risposte alle 6 domande individuate e la deviazione standard rispetto alla media presentata a livello di CdS come indicato nella relazione sui risultati dell'opinione studenti già resa disponibile al Nucleo di Valutazione e resa pubblica sul sito di Ateneo ([link](#)). Al pari degli scorsi anni la relazione analizza: le modalità di rilevazione, i risultati e l'utilizzo dei risultati da parte dei gruppi di riesame dei CdS e delle Commissioni Didattiche Paritetiche di Scuola/Dipartimento

#### • **Rilevazione opinione studenti – vincolo informatico all'iscrizione all'appello**

L'opinione studenti è diventata uno degli strumenti obbligatori al fine di potenziare il sistema di auto-valutazione e Assicurazione della Qualità.

L'ANVUR ha dato indicazioni precise sulle procedure di rilevazione che gli Atenei sono tenuti a seguire al fine di garantire un numero significativo di questionari compilati, stabilendo che sia previsto come obbligatorio dall'a.a. 2013/2014 il vincolo del blocco dell'iscrizione all'esame attraverso la rilevazione dell'Opinione degli studenti. La normativa stabilisce che tutti gli studenti (sia frequentanti che non frequentanti) esprimano



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

obbligatoriamente la valutazione sugli insegnamenti relativi all'anno accademico di riferimento.

Il PQA ha quindi dato impulso e coordinato l'introduzione di tale nuova modalità che ha visto un avvio con non poche difficoltà legate *in primis* alla necessità di avere già caricati tutti gli appelli dell'anno nella procedura di gestione delle segreterie studenti (ESSE3); L'Ateneo ha deciso quindi, come per tutte le novità che sono state introdotte, per un passaggio graduale al nuovo sistema di valutazione, introducendo dall'a.a. 2013/2014 il vincolo per i soli studenti iscritti al I anno ed estendendo tale vincolo agli altri studenti negli anni successivi. Pertanto, nell'a.a. 2014/15 gli studenti iscritti al I e II anno (triennale, magistrale, ciclo unico) si possono iscrivere ad ogni singolo appello unicamente dopo aver espresso la propria opinione secondo quanto indicato dal documento ANVUR.

Il numero di studenti valutanti andrà crescendo fino a quando il vincolo all'obbligatorietà andrà a coinvolgere tutti gli studenti a partire dall'anno 2015-2016. L'evidenza dell'aumento degli studenti valutanti a seguito dell'introduzione dell'obbligatorietà di valutazione si vede dal numero di questionari raccolti che, prima dell'introduzione dell'obbligatorietà, nell'a.a. 2012/2013 è stato pari a 119.116, per crescere a 322.059, nell'aa. 2013/14 con un tasso di incremento del 170%.

L'introduzione del vincolo ha suscitato timori negli studenti circa la bontà delle valutazioni legate a un giudizio obbligato, ma il sistema permette agli studenti, siano essi frequentanti o meno, anche di astenersi dalla valutazione.

L'occasione è stata motivo anche per ripensare alle modalità di pubblicazione e fruibilità dei risultati e pertanto nel corso del 2015 si lavorerà su questo tema.

#### • **Rilevazione opinione docenti**

Il 2014 ha visto il rilascio a tutti i docenti del questionario per rilevare la loro opinione al pari degli studenti. Tutti i docenti dell'Ateneo hanno quindi la possibilità di esprimere la propria opinione sulle attività e i servizi di formazione e supporto alla didattica, sulle strutture, carico di studio e soddisfazione complessiva. Al pari della rilevazione degli studenti il questionario deve essere compilato preferibilmente durante il periodo di offerta delle lezioni a partire da circa i 2/3 dello svolgimento dell'insegnamento, all'interno di finestre temporali decise dal Corso di Studio.

Il PQA prevede nel 2015 di approfondire i primi risultati ottenuti.

#### • **Registri delle lezioni e registri delle attività didattiche dei docenti**

Nel corso dell'anno sono state messe a sistema due nuove procedure informatiche, introdotte già nel 2013, ma utilizzate in modo parziale solo da una parte dei docenti. Si è generalizzato l'utilizzo del registro delle attività didattiche per tutti i docenti di ruolo (PO, PA, RU) e a contratto e si è ampliato l'utilizzo del registro delle lezioni. Tali azioni hanno visto un impegnativo lavoro sia nella fase di revisione dei registri che di supporto alla fase di monitoraggio della compilazione. L'obiettivo prefissato era quello di riuscire a far colloquiare le due banche dati in maniera tale che le ore di didattica effettiva svolte durante l'anno e registrata sui registri delle lezioni fosse automaticamente precompilata nel registro delle attività didattiche dei docenti da compiliarsi entro il mese di ottobre di ogni anno. A



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

conclusione del primo semestre si era infatti riscontrato che solo 1/3 dei registri delle lezioni era stato correttamente compilato e chiuso e si è quindi svolta un'opera di sensibilizzazione affinché si procedesse per far crescere questi numeri. Particolare attenzione è stata rivolta ai docenti a contratto poiché il pagamento delle ore svolte è stato vincolato all'avvenuta compilazione del registro, garantendo perciò una maggiore attenzione a questo processo. La medesima considerazione è stata rivolta ai ricercatori tenuti a compilare il registro delle attività didattiche.

Al contempo si è lavorato sui registri delle attività didattiche dei docenti per poter chiudere i registri per l'a.a. 2013/14 entro il 10 ottobre 2014 e, nel contempo, quelli per l'a.a. 2014/2015 fossero resi disponibili già a maggio 2014 al fine di permettere anche una compilazione più graduale.

I registri per l'a.a. 2014/2015 sono stati anche revisionati dal punto di vista contenutistico:

- sono state introdotte le voci relative alla didattica di stage e tirocini del secondo e terzo anno dei Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia al fine di rilevare tali ore in maniera uniforme;
- sono stati modificati in modo che le ore di didattica svolte nel corso dell'anno siano automaticamente caricate dal registro delle lezioni.

Analogamente si è implementato il preincarico del numero di esami, dato comunque modificabile dal docente.

Al fine di garantire il corretto funzionamento di entrambi gli applicativi e considerato che i registri delle lezioni impattano anche sulle procedure di rilevazione dell'opinione studenti e di definizione degli appelli, sono state previste scadenze fissate a metà settembre per la chiusura del registro delle lezioni e a ottobre per la chiusura del registro delle attività didattiche dei docenti.

#### • **Studenti legati ad ordinamenti ex DM 509/99**

Il PQA e la Commissione Didattica del Senato Accademico di Ateneo hanno richiesto una ricognizione sulle carriere degli studenti ancora attivi ai sensi del DM 509/99 ed è emerso che l'Ateneo ha ancora circa 8000 carriere attive. Poiché la normativa non consente un passaggio d'ufficio ai nuovi ordinamenti e che le Università devono garantire allo studente di potersi laureare nel corso scelto al momento dell'immatricolazione, si è chiesto a tutti i Dipartimenti interessati di sensibilizzare gli studenti a terminare gli studi se prossimi alla laurea o, in caso contrario, a passare al nuovo ordinamento. I Presidenti dei CdS hanno quindi ricevuto dalla Direzione Didattica gli elenchi con le informazioni specifiche relative a tali carriere in maniera da poter effettuare azioni più specifiche.

Il PQA nel corso del 2015 procederà quindi ad una nuova ricognizione per verificare se le azioni intraprese dai singoli CdS abbiano portato a risultati positivi.

#### • **Progetto MAFFIN per Hack Unito**

Il PQA ha colto l'occasione dell'iniziativa [Hack UniTO](#) per presentare il progetto MAFFIN (Mappa Affida Insegna) finalizzato a unificare e informatizzare le procedure per:

- la mappatura di tutti gli insegnamenti erogati in UniTO;
- l'assegnazione degli insegnamenti mediante affidamenti, supplenze e contratti;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

- la verifica in tempo reale dei carichi didattici dei docenti;
- il rispetto del fattore DID garantendo requisiti di trasparenza, efficienza ed efficacia.

I progetti presentati durante l'evento Hack UniTO sono stati valutati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo al fine di individuare quali finanziare. MAFFIN è stato valutato positivamente ed è ora in fase di progettazione da parte degli esperti di *process re-engineering*.

## 2.4 Attività sulla ricerca

### • Scheda SUA-RD – Sperimentazione, formazione e avvio

In UniTO, tenendo conto delle indicazioni ANVUR, sono stati scelti per la sperimentazione della SUA-RD, 4 dipartimenti con caratteristiche e dimensioni diverse e operanti in ambiti disciplinari differenti.

In particolare è stata stimolata la collaborazione dei seguenti Dipartimenti:

- Informatica
- Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche (ESoMaS)
- Scienze Mediche
- Studi Umanistici

Il PQA ha richiesto a ciascun Dipartimento di individuare riferimenti di personale docente e personale tecnico amministrativo per seguire i temi dell'Assicurazione della Qualità e della compilazione della scheda SUA-RD.

Il PQA ha potuto avvalersi di informazioni di prima mano derivanti dal fatto che UniTO è stato uno dei tre Atenei, a livello nazionale, componenti del gruppo di lavoro ANVUR-CODAU-CINECA che ha accompagnato la fase di sperimentazione della Scheda SUA-RD. Ciò ha consentito all'Ateneo di partecipare al dibattito e averne una ricaduta positiva per le proprie attività.

Per garantire maggiore efficacia si è istituito un coordinamento delle attività presso l'ufficio Accreditamento e Qualità della Direzione Programmazione Sviluppo e, siccome alcune sezioni della Scheda prevedevano la verifica e validazione di dati gestiti dagli uffici dell'Amministrazione Centrale, è stato individuato personale di riferimento in ciascuna Direzione interessata. Il modello organizzativo adottato, da una parte, ha visto un forte coordinamento centrale svolto dal Presidio della Qualità e dall'ufficio di supporto e, dall'altra, una struttura di referenti diffusa sia nei Dipartimenti che nelle Direzioni. Tale modello ha consentito di governare al contempo le difficoltà dovute sia alle novità del processo sia alle complessità proprie di un grande Ateneo come è quello di Torino.

Nella sperimentazione si è ritenuto di privilegiare lo studio del processo e l'analisi di eventuali punti critici, più che concentrarsi sull'inserimento di tutti i dati richiesti dalla Scheda. Per essi infatti, in questa fase, non era prevista rilevanza valutativa e comunque anche i dipartimenti sperimentatori hanno avuto la possibilità di modificare o reinserire i dati nel momento dell'apertura ufficiale della scheda.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Durante il periodo di sperimentazione sono stati effettuati 3 incontri con i dipartimenti sperimentatori, 2 incontri con i referenti dell'Amministrazione Centrale, più eventi specifici di informazione con i Dirigenti e gli Organi di Governo. A questi si sono naturalmente sommate comunicazioni e incontri specifici con ciascun soggetto coinvolto per rispondere ai problemi che via via si presentavano rispetto alle differenti sezioni della Scheda.

L'attività di comunicazione sui contenuti della Scheda si è poi allargata ai Dipartimenti non sperimentatori.

A consuntivo della fase di sperimentazione occorre sottolineare una forte disponibilità dimostrata dai dipartimenti sperimentatori e da tutto il personale coinvolto che ha consentito di far emergere e affrontare molti punti critici che sono stati risolti prima della fase ufficiale di avvio di compilazione della Scheda.

Per sensibilizzare maggiormente tutti i Dipartimenti sull'importanza della valutazione della ricerca, il 21 ottobre 2014 si è svolto un incontro informativo convocato dal Rettore con il Presidio della Qualità, e rivolto a Direttori e Vice Direttori alla Ricerca di Dipartimento e referenti delle Direzioni dell'Amministrazione Centrale interessati alle procedure di valutazione sulla Ricerca Scientifica (SUA-RD) per la presentazione interna della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) e del lavoro preparatorio fatto nella fase di sperimentazione dai 4 Dipartimenti sperimentatori dell'Ateneo.

In tale occasione il Rettore ha sottolineato che la raccolta dati richiesta dalla SUA-RD, così come dalla SUA CdS, va nella direzione di acquisire sempre maggiori elementi di valutazione dei fenomeni e ha ricordato l'importanza delle basi dati che consentono riflessioni e approfondimenti sui temi che l'Ateneo deve gestire.

Sulla scorta di quanto accaduto nella fase di sperimentazione il Presidio della Qualità e la Direzione PQV hanno richiesto a tutti i dipartimenti di individuare un referente tecnico per la compilazione della Scheda che affiancasse i referenti istituzionali costituiti dal Direttore (Responsabile di AQ del Dipartimento e Responsabile per la compilazione della Scheda SUA-RD) e dal Vice Direttore alla Ricerca, con un ruolo maggiormente operativo.

Sono state revisionate le schede per le sezioni A e B. Contestualmente si è ampliata la parte relativa agli esempi di compilazione che si è dimostrata particolarmente utile per migliorare la comprensione dei contenuti richiesti dall'Ateneo e sono state rese disponibili le compilazioni delle sezioni A e B effettuate dai Dipartimenti sperimentatori.

Si sono attivati strumenti per garantire un'efficace comunicazione (*mailing list*: referenti-SUARD@unito.it che individua tutti i referenti tecnici dei dipartimenti) e supporto alla scheda (*mailing list*: supporto-SUARD@unito.it). Attività coordinata dall'Ufficio Accreditamento e Qualità, ma in cui erano coinvolti tutti i referenti dell'Amministrazione Centrale dell'Ateneo individuati come responsabili per i singoli ambiti della scheda.

È stato allestito un ambiente di lavoro comune con i 27 dipartimenti e tutti gli operatori dell'Amministrazione Centrale attraverso Google Drive. L'ambiente prevedeva tre sezioni principali:



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

- una prima area con tutti i documenti comuni (es. elenchi referenti, scadenze, etc.) e istruzioni operative basate sulle Linee Guida, ma integrate con i particolari previsti per le procedure locali.
- una seconda area con una cartella per ciascun Dipartimento in cui erano messi a disposizione i dati reperibili in Amministrazione Centrale e eventuali specifiche lavorazioni richieste dai dipartimenti stessi.
- una terza area dedicata alla condivisione collaborativa di materiale e documenti.

La piattaforma era facilmente accessibile attraverso l'integrazione del servizio all'interno di quello di posta elettronica istituzionale.

Sono stati effettuati incontri di presentazione sui contenuti della scheda cui hanno partecipato i 27 dipartimenti. In particolare essi si sono focalizzati sulla presentazione delle varie sezioni della scheda, sugli strumenti di lavoro previsti e sulle operazioni e istruzioni disponibili.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

## PARTE 3

### Conclusioni

I requisiti per l'accreditamento periodico rilevano i principi fondamentali attorno ai quali sono costruite le politiche per la qualità dell'Ateneo, i processi e il sistema di AQ messo in atto e UniTO ha valutato che la possibilità di proporre la propria candidatura avrebbe consentito all'Ateneo una più accurata pianificazione.

Le attività finalizzate all'accreditamento hanno l'obiettivo di garantire un'organizzazione trasparente, accessibile, con un chiaro sistema delle responsabilità e pertanto lavorare per l'accreditamento vuol dire lavorare per una maggior efficacia nei confronti di studenti e stakeholder, mettendo in evidenza le criticità per la successiva individuazione delle soluzioni e il monitoraggio dell'efficacia delle soluzioni stesse.

L'Università di Torino è il primo grande Ateneo italiano a essersi candidato per l'accreditamento periodico nell'anno 2015.

Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno deliberato di candidare l'Ateneo:

- per accelerare il cammino verso il miglioramento continuo;
- per mettere in atto azioni più incisive con mezzi più efficaci;
- per migliorare i risultati di ricerca, didattica, servizi;
- per verificare in un contesto di *peer review* il proprio processo di autovalutazione.

Candidarsi comporta che l'intera comunità accademica accresca la consapevolezza dell'orientamento di Ateneo verso un sistema di qualità nella gestione di tutte le attività istituzionali e che ognuno contribuisca, per la propria competenza, alle attività necessarie.

L'Ateneo ha scelto di investire per migliorare la propria organizzazione con evidenti ricadute attese sia in termini di erogazione che di miglioramento della fruizione dei servizi per chi lavora e studia in Ateneo.

Tale decisione è stata frutto di un percorso sistematico di consapevolezza sulle tematiche della qualità ed è stata assunta con l'obiettivo di focalizzare in un periodo ben individuato gli sforzi di tutti gli attori dell'Ateneo per il miglioramento della didattica, della ricerca e dell'organizzazione.

Tale decisione è partita dalla considerazione che lo sforzo di raggiungere l'obiettivo del miglioramento continuo in tutte le attività svolte, sia più sentito e interiorizzato se legato a un obiettivo concreto con scadenze e interlocutori cui rispondere.

L'esperienza del 2014 ha consentito di individuare una metodologia di lavoro su tali temi che si perseguirà anche dopo le visite ANVUR.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

## **Allegati**

- A – Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo come inserito nella Scheda SUA CdS 2015-2016
- B – Politiche di Ateneo e programmazione relativo alle strategie dell'offerta formativa
- C - Scheda di revisione del Riesame Annuale





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

*Allegato A*

## **Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo**

1. Organizzazione AQ
2. Il sistema delle responsabilità
3. Allegati:
  - 3.1: Scadenziario
  - 3.2: Composizione del Presidio
  - 3.3: Organigramma di Ateneo

L'Ateneo, nel perseguimento delle proprie politiche per il miglioramento continuo della didattica e della ricerca, coerentemente con la sua missione di creare, valorizzare e disseminare conoscenza per generare opportunità di sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio, promuove la diffusione progressiva di una cultura della qualità.

L'Ateneo intende altresì perseguire la cultura dell'innovazione mediante la quale si propone di mettere in pratica azioni, verso l'interno dell'Ateneo, recuperando efficacia e risorse e migliorando la qualità della vita sia di chi studia e di chi lavora in Ateneo, e verso l'esterno, con uno sguardo aperto per accogliere e anticipare le sfide del tempo.

### 1. Organizzazione AQ

L'Ateneo di Torino adotta l'assicurazione di qualità come metodo per svolgere le proprie attività e si è organizzato prevedendo un Presidio della Qualità che coordina e organizza le procedure di accreditamento assicurando la partecipazione degli organi di governo, dei dipartimenti, dei cds, e delle direzioni centrali coinvolte. Il Presidio infatti promuove la cultura e il miglioramento continuo della qualità nell'Ateneo; fornisce consulenza agli organi di governo dell'Ateneo sulle tematiche dell'AQ; sorveglia e monitora i processi di AQ; supporta le strutture dell'Ateneo nella gestione dei processi per l'AQ.

Il Presidente del Presidio della Qualità dialoga regolarmente con il Rettore, il Direttore Generale, il CDA e il SA per assicurare la coerenza politico-gestionale all'interno dell'Ateneo in tema di qualità e si avvale del personale di supporto della Direzione Programmazione Qualità, Valutazione per l'organizzazione e la gestione delle attività.

L'Ateneo a novembre 2014 ha inoltre completato il quadro dei documenti programmatori deliberando il documento sulla "Politica di Ateneo per la Qualità" derivante dalle Linee Strategiche 2013-2015 vigenti. Il documento sulla "Politica di Ateneo per la Qualità" avrà validità triennale per il periodo 2015-2017 e sarà aggiornato con riferimento alle eventuali modifiche o integrazioni che potranno essere apportate alle Linee Strategiche.

Sono state assicurate e sono già programmate per il prossimo anno attività di formazione del personale amministrativo coinvolto nel supporto alla gestione dei corsi di studio e dei docenti, direttori di dipartimento, presidenti di corsi di studio e studenti con particolare attenzione alle attività AVA.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

In collaborazione con le direzioni interessate sono state garantite al corpo docente e agli organi di governo un adeguato sostegno nella programmazione, nella comunicazione e nel monitoraggio sia in itinere che finale delle attività didattiche anche attraverso l'ingegnerizzazione di diverse attività.

Nel corso del 2014 il Presidio ha consolidato insieme agli organi di governo dell'Ateneo i lavori ai fini dell'accreditamento della ricerca e ha gestito e organizzato la fase di sperimentazione e di avvio della Scheda SUA RD e con il supporto dell'Ufficio Accreditamento e Qualità ha garantito una strutturata raccolta dei dati necessari, la stesura dei modelli della documentazione richiesta e supporto per l'analisi dei risultati VQR.

Il supporto alle attività di accreditamento è garantito attraverso un'organizzazione dei processi e programmazione delle attività che parte da un'attenta analisi delle indicazioni ministeriali/ANVUR e un confronto costante con altri Atenei, prosegue con l'informativa alle strutture e ai soggetti coinvolti, garantendo trasparenza anche attraverso incontri mirati d'informazione e formazione, il supporto tecnico quotidiano e il monitoraggio in itinere e finale, per permettere un'autovalutazione consapevole che consenta di verificare gli obiettivi raggiunti, le azioni di miglioramento da perseguire e al contempo rispondere a quanto previsto dalla normativa.

L'organizzazione dell'AQ prevede 3 macrofasi:

### a. Programmazione

I corsi di studio e i Dipartimenti programmano la propria offerta formativa secondo gli obiettivi strategici dell'Ateneo, in considerazione delle opportunità occupazionali offerte dal mercato del lavoro organizzando anche attività di job placement e nel rispetto dei requisiti richiesti dai documenti normativi.

L'Ateneo indirizza le strutture nella fase di definizione della propria offerta formativa verificando l'indice di sostenibilità economico finanziaria e analizzando per ciascun dipartimento la quota di didattica massima erogabile, monitorando la programmazione didattica al fine di intervenire per eventuali riequilibri e rispettare il limite previsto per l'Ateneo.

L'Ateneo supporta i Dipartimenti nella programmazione e nella raccolta dei dati nel catalogo dei prodotti della ricerca, nell'analisi dei dati quali strumenti decisionali e di attribuzione delle risorse.

### b. Monitoraggio

La qualità del processo presuppone di monitorare il regolare svolgimento delle attività previste e un impiego sistematico di rilevazione e di feedback diretti degli studenti e del personale docente che concorrono in tutte le fasi del processo e un costante controllo e riesame dagli organi di governo del cds dell'attuazione effettiva di quanto programmato (esami, calendari, aule, servizi di supporto...).

L'Ateneo promuove il supporto delle strutture e dei soggetti interessati con incontri, informative, modelli, per garantire l'aggiornamento attraverso lo studio della normativa e la frequentazione dei siti web di riferimento al fine di mettere a sistema *best practices* condivise.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

L'Ateneo monitora costantemente la produzione scientifica dei propri docenti e ricercatori garantendo trasparenza agli stessi anche attraverso il supporto di strumenti informatici che permettono attività di analisi, riesame e valutazione utile anche per l'attribuzione delle risorse da parte degli organi di governo e delle strutture periferiche.

### c. Autovalutazione e Valutazione esterna

L'Ateneo promuove le attività di autovalutazione come mezzo per perseguire una politica di miglioramento continuo dell'Ateneo sia nella didattica che nella ricerca, regola e verifica le attività periodiche di Riesame dei corsi di studio attraverso le attività del Presidio, al fine di conseguire il pieno rispetto dei requisiti di qualità previsti dalle procedure di assicurazione della qualità delle sedi e dei corsi di studio.

## 2. Il sistema delle responsabilità

- Rettore – Definisce e vigila, assicurando che ogni attività dell'Università si svolga secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito ed esercita funzioni di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività di formazione e di ricerca.
- Vice Rettori - Coadiuvano le attività del Rettore negli ambiti su cui hanno ricevuto delega specifica.
- Senato Accademico – Delibera i criteri che l'Ateneo, nelle sue diverse articolazioni, adotta per la Garanzia di Qualità dei Corsi di Studio, la valutazione e il miglioramento continuo della formazione, della ricerca e dei servizi.
- Consiglio di Amministrazione – svolge le funzioni d'indirizzo strategico dell'Ateneo, vigila sulla gestione economico-patrimoniale, in attuazione degli indirizzi programmatici del Senato Accademico, fatti salvi i poteri delle strutture alle quali è attribuita ai sensi dello Statuto autonomia gestionale e di spesa.
- Nucleo di Valutazione - Nel suo ruolo di valutatore esterno verifica annualmente l'applicazione dei criteri e degli indicatori per la valutazione periodica; verifica l'adeguatezza dell'autovalutazione; formula raccomandazioni per il miglioramento delle metodologie interne, l'adozione di nuovi indicatori, e comunica al MIUR e all'ANVUR la mancata rispondenza agli indicatori.
- Presidio della Qualità - Attua la politica per la qualità definita dagli organi di governo, organizza gli strumenti e la raccolta dei dati, sovrintende allo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ, assicurando un corretto flusso informativo.
- Dipartimenti - Strutture primarie e fondamentali, omogenee per fini e per metodi, ove si svolgono l'attività di ricerca e le attività didattiche e formative. Ai Dipartimenti e ai relativi Organi di Governo spetta ogni attribuzione in materia di organizzazione e gestione delle attività di ricerca e delle attività didattiche.
- Scuole - strutture di raccordo per il coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio afferenti e di gestione dei servizi comuni
- Commissioni Didattiche Paritetiche di Scuola/Dipartimento – Monitorano l'offerta formativa e la qualità della didattica, dei servizi agli studenti, il grado di



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

raggiungimento degli obiettivi a livello di singole strutture; propongono al Nucleo azioni di miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche.

- Corsi di Studio - strutture in cui si articola l'offerta formativa e si sviluppano le attività di autovalutazione e riesame.
- Scuole di Dottorato - Le Scuole di Dottorato organizzano e gestiscono tutte le attività finalizzate alla realizzazione di percorsi formativi pluridisciplinari di livello dottorale.

### 3. Allegati

3.1. Scadenziario come deliberato dal Presidio della Qualità nella seduta 18 dicembre 2014 ([link](#))

3.2: Composizione del Presidio (DR. n. 1439 del 25 marzo 2014) ([link](#))

3.3: Organigramma di Ateneo

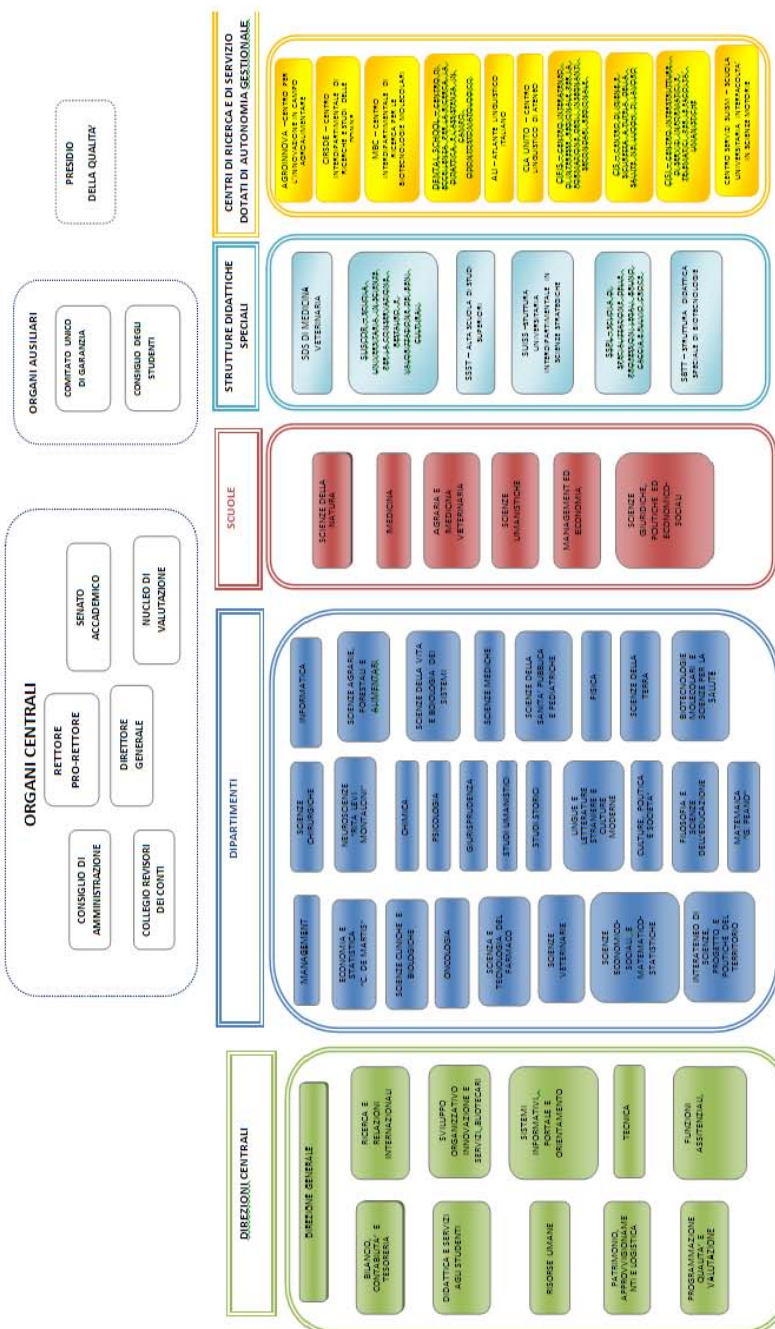


# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

## Presidio della Qualità di Ateneo

### 3.3\_Organigramma di Ateneo

#### STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL' UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO



AGGIORNAMENTO AL 31/01/2014



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

*Allegato B*

**TESTO DELIBERATO DAL SENATO ACCADEMICO CON DELIBERAZIONE N. 4/2015/V/2 DEL 19.01.2015 E DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CON DELIBERAZIONE N. 1/2015/IV/5 DEL 27.01.2015.**

## **Politiche di Ateneo e programmazione**

**in attuazione delle Linee Guida ANVUR per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio**

### **1. Principi generali**

L'Ateneo, nel perseguimento delle proprie politiche per il miglioramento continuo della didattica e della ricerca, coerentemente con la sua missione di creare, valorizzare e disseminare conoscenza per generare opportunità di sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio, promuove la diffusione progressiva di una cultura di attenzione alla qualità.

L'Ateneo intende altresì perseguire la cultura dell'innovazione mediante la quale si propone di mettere in pratica azioni, verso l'interno dell'Ateneo, recuperando efficacia e risorse e migliorando la qualità della vita sia di chi studia e di chi lavora in Ateneo, e verso l'esterno, con uno sguardo aperto per accogliere e anticipare le sfide del tempo.

L'Ateneo si orienta non solo verso il territorio regionale ma sempre più ad un contesto nazionale e internazionale.

L'Ateneo prosegue la sua politica di riassetto e razionalizzazione dell'offerta didattica nel rispetto dei parametri ministeriali e del fattore ISEF.

I soggetti interessati cui l'Ateneo si rivolge sono:

- i potenziali studenti e le loro famiglie;
- la scuola secondaria di secondo grado;
- gli studenti e i laureati dell'Ateneo;
- il mercato del lavoro e delle professioni;
- il personale docente e tecnico amministrativo dell'Ateneo;
- i corsi di studio per le attività di didattica;
- i Dipartimenti per le attività di didattica e di ricerca;
- le istituzioni, gli enti e gli altri soggetti che a vario titolo contribuiscono alla formazione di livello universitario e ne perseguono il collegamento con la ricerca scientifica.

Le principali responsabilità dell'Ateneo sono pertanto:

- verso gli studenti, che all'Università si rivolgono per costruire un progetto di vita;
- verso i docenti, in particolare i più giovani, che intendono impegnare il loro futuro



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

nella ricerca e nella didattica di alto livello;

- verso tutti coloro che lavorano in Ateneo;
- verso il territorio che accoglie tutte le sedi dell'Ateneo, per il quale UniTO deve operare quale fattore di sviluppo

## 2. Progetto strategico dell'Ateneo

L'Ateneo promuove l'innovazione, la creatività e la responsabilità sociale come elementi sostanziali per la competitività, e si propone di:

1. Riconoscere la responsabilità sociale dell'Ateneo
2. Sviluppare la qualità della ricerca e la sua dimensione internazionale
3. Aumentare la qualità e l'efficacia della didattica e la sua dimensione internazionale
4. Innovare e assicurare la qualità nell'approccio al perseguimento degli obiettivi del Progetto Strategico dell'Ateneo

L'Ateneo si impegna, tramite le proprie strutture accademiche supportate dai servizi centrali e dal Presidio della Qualità, ad attuare una politica per la qualità attraverso la programmazione, il monitoraggio dei processi, l'autovalutazione dei corsi di studio e dei Dipartimenti per predisporre tutti gli elementi utili alla valutazione esterna da parte di soggetti terzi.

## 3. Attori e responsabilità

Tutti i soggetti della comunità universitaria sono singolarmente coinvolti e responsabili dell'attuazione delle politiche dell'Ateneo.

La responsabilità primaria del mantenimento e della rendicontazione degli impegni assunti spetta a:

- Rettore – Definisce e vigila, assicurando che ogni attività dell'Università si svolga secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito ed esercita funzioni di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività di formazione e di ricerca.
- Vice Rettori - Coadiuvano le attività del Rettore negli ambiti su cui hanno ricevuto delega specifica.
- Senato Accademico – Delibera i criteri che l'Ateneo, nelle sue diverse articolazioni, adotta per la Garanzia di Qualità dei Corsi di Studio, la valutazione e il miglioramento continuo della formazione, della ricerca e dei servizi.
- Consiglio di Amministrazione – svolge le funzioni d'indirizzo strategico dell'Ateneo, vigila sulla gestione economico-patrimoniale, in attuazione degli indirizzi programmatici del Senato Accademico, fatti salvi i poteri delle strutture alle quali è attribuita ai sensi dello Statuto autonomia gestionale e di spesa.
- Nucleo di Valutazione - Nel suo ruolo di valutatore esterno verifica annualmente l'applicazione dei criteri e degli indicatori per la valutazione periodica; verifica l'adeguatezza dell'autovalutazione; formula raccomandazioni per il miglioramento



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

delle metodologie interne, l'adozione di nuovi indicatori, e comunica al MIUR e all'ANVUR la mancata rispondenza agli indicatori.

- Presidio della Qualità - Attua la politica per la qualità definita dagli organi di governo, organizza gli strumenti e la raccolta dei dati, sovrintende allo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ, assicurando un corretto flusso informativo.
- Dipartimenti - Strutture primarie e fondamentali, omogenee per fini e per metodi, ove si svolgono l'attività di ricerca e le attività didattiche e formative. Ai Dipartimenti e ai relativi Organi di Governo spetta ogni attribuzione in materia di organizzazione e gestione delle attività di ricerca e delle attività didattiche.
- Scuole - strutture di raccordo per il coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio afferenti e di gestione dei servizi comuni
- Commissioni Didattiche Paritetiche di Scuola/Dipartimento – Monitorano l'offerta formativa e la qualità della didattica, dei servizi agli studenti, il grado di raggiungimento degli obiettivi a livello di singole strutture; propongono al Nucleo azioni di miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche.
- Corsi di Studio - strutture in cui si articola l'offerta formativa e si sviluppano le attività di autovalutazione e riesame.
- Scuole di Dottorato - Le Scuole di Dottorato organizzano e gestiscono tutte le attività finalizzate alla realizzazione di percorsi formativi pluridisciplinari di livello dottorale.

#### **4. Strategia dell'offerta formativa**

L'Ateneo promuove un'offerta formativa coerente con le esigenze del territorio nazionale, la formazione culturale e professionale e gli sbocchi occupazionali dei laureati avendo attenzione al contesto internazionale. In particolare promuove:

- La riduzione degli ostacoli al diritto allo studio universitario e della dispersione studentesca innovando le azioni di orientamento in ingresso e in itinere;
- La valorizzazione della multidisciplinarietà nell'ottica dell'interdisciplinarietà;
- Il rafforzamento della dimensione internazionale della didattica;
- Lo sviluppo delle opportunità digitali per l'apprendimento;
- Lo sviluppo delle cooperazioni con altri atenei per l'offerta didattica;
- Il miglioramento del tasso di partecipazione ai bandi competitivi;
- La riduzione della dispersione didattica e degli abbandoni;
- L'ingresso nel mondo del lavoro dei laureati;
- Lo sviluppo di approcci basati sulla 'Gestione in Qualità' per il miglioramento continuo del supporto alla ricerca e alla didattica;
- Il sostegno allo sviluppo di politiche per la trasparenza delle informazioni.





## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

L'Ateneo ha inoltre approvato la nuova istituzione dei corsi di laurea magistrale in “*Stochastics and Data Science*” (Classe LM-40) e in “*Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione*” (Classe LM/SNT4) aumentando di 2 unità il numero dei corsi di studio attivati dall'Ateneo come consentito dal DM 1059 del 23 dicembre 2013 sia nel caso in cui il fattore ISEF sia inferiore a 1, sia nel caso in cui sia superiore ad 1 in quanto si rimane all'interno del 2 % di incremento consentito.

L'istituzione dei due nuovi corsi avviene nel rispetto degli obiettivi strategici e di programmazione sopra richiamati.

In particolare il corso di laurea magistrale in “*Stochastics and Data Science*” (Classe LM-40) risponde all'obiettivo strategico di internazionalizzazione in quanto sarà erogato totalmente in lingua inglese e all'obiettivo relativo alla valorizzazione della multidisciplinarietà nell'ottica dell'interdisciplinarietà. La proposta nasce dalla constatazione di un'evoluzione del mercato del lavoro che richiede una nuova offerta formativa fortemente interdisciplinare che risponda a nuove richieste occupazionali sia in ambito nazionale che a livello internazionale come di seguito riportato. Il corso di studio, con lezioni di contenuti probabilistici, statistici, computazionali e informatici, vuole offrire agli studenti gli strumenti necessari per affrontare un futuro che richiede capacità di analisi e decisione in contesti di incertezza (“*Stochastics*”) da un lato e di studio e gestione rigorosa di dati e informazioni (“*Data Science*”) dall'altro. Obiettivo del corso di LM in “*Stochastics and Data Science*” è, da un lato, quello di offrire un prodotto formativo di grande successo all'estero, ma al momento non presente nel panorama nazionale. Il corso di studio fungerebbe da recettore per una domanda di formazione universitaria in continua crescita grazie alle eccellenti prospettive lavorative. Dall'altro lato, lo scopo è competere appunto sul mercato internazionale con corsi analoghi offerti nei paesi del centro-nord Europa. Elemento chiave per poter competere è sicuramente il fatto che i corsi saranno offerti in lingua inglese. Un punto di forza, a parziale compensazione delle ridotte risorse italiane, è rappresentato dal fatto che i costi per lo studente sarebbero certamente meno elevati che in altri paesi quali, ad esempio, il Regno Unito. A livello nazionale, il potenziale bacino di studenti della Laurea Magistrale sarebbe costituito ovviamente da laureati in Matematica e Statistica, ma includerebbe anche una quota molto significativa di laureati in Ingegneria, Fisica, Informatica, Scienze Attuariali e Scienze Economiche. Il percorso fornirà competenze quantitative solide dal punto di vista teorico, e al contempo moderne nei loro risvolti applicativi. Il laureato magistrale in “*Stochastics and Data Science*” potrà lavorare sia per società di servizi o industrie (analisi di mercato, studi epidemiologici, aziende hi-tech e industria ad alto sviluppo tecnologico), sia per banche e assicurazioni nell'ambito della teoria del rischio o ancora per attività in ambito bio-sanitario. Inoltre, potrà proseguire la sua formazione con studi di terzo livello di Statistica, Matematica Applicata, Ricerca Operativa, Computer Science, Economia, Computational Neuroscience in ambito nazionale e internazionale, che permettano un inserimento ai più alti livelli professionali o di ricerca. Studenti con una preparazione quantitativa solida e soprattutto moderna sono tra i più ricercati nel mercato del lavoro internazionale. Si vedano, ad esempio, articoli del Wall Street Journal ([link](#)), del New York Times ([link](#)) e un rapporto del McKinsey Global Institute ([link](#)) il quale afferma che "Entro il 2018, i soli USA potrebbero dover affrontare



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

una carenza di 140000-190000 persone con solide capacità quantitative". In tutte le classifiche internazionali delle professioni più desiderabili in un prossimo futuro statistici e matematici applicati risultano ai primissimi posti. E' stata presentata una relazione di sostenibilità sia sui requisiti di docenza che sulla disponibilità delle aule e sulle coperture dei singoli insegnamenti. Tale relazione con il relativo documento di progettazione è stata ritenuta valida dagli Organi di Governo, dal CoReCo e dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Il corso di laurea magistrale in "Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione" (Classe LM/SNT4) risponde all'obiettivo relativo alla sostenibilità sociale, economica ed ambientale dell'Ateneo con particolare riferimento al tema della sicurezza sui luoghi di lavoro. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (SNT/4) è riconosciuto come professionista sia all'interno del Servizio Sanitario Nazionale che in regime di libera professione (Decreto Ministeriale n. 58/1997). È una delle 22 professioni sanitarie non mediche che collabora nella ASL con altre figure professionali come Medici Igienisti, Medici del lavoro, Medici Veterinari ed altri professionisti della sanità, per raggiungere degli obiettivi di sanità pubblica, di sanità veterinaria, di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e di igiene degli alimenti. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro della ASL o delle ARPA operante nei servizi con compiti ispettivi e di vigilanza è, nei limiti delle proprie attribuzioni, ufficiale di polizia giudiziaria, e collabora per la protezione dell'ambiente. Lo sviluppo della carriera professionale del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro si evolve attraverso specifici strumenti contrattuali e legislativi; il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 disciplina l'accesso alla qualifica unica di dirigente delle professioni sanitarie della prevenzione alla quale si accede con il possesso della Laurea Magistrale in "Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione". Nell'Ateneo di Torino, e in tutto in Piemonte, la classe di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione è assente; al fine di migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia dell'attività didattica si propone la nuova attivazione del Corso di Laurea Magistrale in "Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione" presso l'Università degli Studi di Torino con una programmazione didattica che possa soddisfare i requisiti della classe LM SNT/4 e che offra ai laureandi un peculiare percorso di preparazione indirizzato non solo alle attività del Servizio Sanitario Nazionale, ma anche all'attività di libera professione o alle dipendenze del settore privato. Dai dati Alma Laurea del 2013 delle sedi universitarie in cui il corso di laurea magistrale è attivo i laureati LM/SNT4 sono circa 135 che risultano occupati, ad un anno dalla laurea, nel 90% dei casi, sia nel settore pubblico (83%) che in quello privato (17%), tali laureati indicano un miglioramento del proprio impiego, dopo la laurea magistrale, nel 35% dei casi. In particolare nelle sedi universitarie del Nord Italia la percentuale dei laureati magistrali con attività lavorativa stabile arriva al 95%.

I laureati magistrali nella classe di Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione grazie al percorso di studi specialistico saranno in grado di assumersi la responsabilità, nell'ambito delle loro competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro in relazione al D.Lgs. n. 81/2008, di igiene degli alimenti e delle bevande e di sanità pubblica. In particolare le figure professionali che si formeranno saranno in grado di operare nei servizi con compiti ispettivi e di vigilanza, di svolgere attività istruttoria, finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitari per attività soggette a controllo e di istruire, determinare, contestare e notificare le irregolarità rilevate e formulare pareri nell'ambito delle loro competenze. Infine dovranno essere in grado di contribuire alla formazione del personale e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca. Il conseguimento della laurea magistrale permetterà la nascita di figure professionali di elevata competenza che possano ricoprire nel settore pubblico ruoli dirigenziali in continuità con un percorso formativo e professionale già radicato nei Servizi di Prevenzione; attualmente queste posizioni sono prevalentemente occupate dai medici nelle ASL, o altri laureati magistrali sia nel settore pubblico che privato quali ingegneri e architetti; ma qualora avvenissero cambiamenti istituzionali potrebbero aprirsi nuove opportunità per coloro che possiedono una formazione LM/SNT4 che può essere equiparata a Igienisti non medici. E' stata presentata una relazione di sostenibilità sia sui requisiti di docenza che sulla disponibilità delle aule e sulle coperture dei singoli insegnamenti. Tale relazione con il relativo documento di progettazione è stata ritenuta valida dagli Organi di Governo, dal CoReCo e dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

L'intero processo di definizione ed erogazione dell'offerta formativa si svolge in un contesto di qualità che si sviluppa secondo le seguenti macrofasi:

### a. Programmazione

I corsi di studio e i Dipartimenti programmano la propria offerta formativa secondo gli obiettivi strategici dell'Ateneo, in considerazione delle opportunità occupazionali offerte dal mercato del lavoro e nel rispetto dei requisiti richiesti dai documenti normativi.

L'Ateneo indirizza le strutture nella fase di definizione della propria offerta formativa verificando l'indice di sostenibilità economico finanziaria e analizzando per ciascun dipartimento la quota di didattica massima erogabile, monitorando la programmazione didattica al fine di intervenire per eventuali riequilibri e rispettare il limite previsto per l'Ateneo.

### b. Monitoraggio

La qualità del processo presuppone di monitorare il regolare svolgimento delle attività previste e un impiego sistematico di rilevazione e di feedback diretti degli studenti e del personale docente che concorrono in tutte le fasi del processo e un costante controllo dagli organi di governo del cds dell'attuazione effettiva di quanto programmato (esami, calendari, aule, servizi di supporto...).

L'Ateneo promuove il supporto delle strutture e dei soggetti interessati con incontri, informative, modelli, per garantire l'aggiornamento attraverso lo studio della normativa e la frequentazione dei siti web di riferimento al fine di mettere a sistema *best practices* condivise.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

c. Autovalutazione e Valutazione esterna

L'Ateneo promuove le attività di autovalutazione come mezzo per perseguire una politica di miglioramento continuo dell'Ateneo sia nella didattica che nella ricerca, regola e verifica le attività periodiche di Riesame dei corsi di studio attraverso le attività del Presidio, al fine di conseguire il pieno rispetto dei requisiti di qualità previsti dalle procedure di assicurazione della qualità delle sedi e dei corsi di studio.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

**Allegato C**

## **Check List per Referaggio Riesame Annuale**

Elementi di attenzione da verificare durante la revisione del documento.

### **Informazioni sui referenti del Riesame**

1. Il gruppo del riesame rispetta la composizione richiesta dal MIUR?
2. E' indicato il Referente dell'AQ del cds?

### **Informazioni sul contenuto**

#### Quadro Azioni correttive già intraprese ed esiti

3. Sono presentati i risultati delle azioni correttive inserite nel riesame 2013?
4. Nel caso in cui l'obiettivo indicato non fosse ancora stato raggiunto, è stato spiegato il motivo e riprogrammato per l'anno successivo se ritenuto ancora utile, oppure cancellato fornendo la motivazione? (AQ5 C.4)

#### Quadro analisi dati

5. Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni? (AQ5 C.1)
6. Nel Rapporto di Riesame sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati? (AQ5 C.2)
7. Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati, adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre le responsabilità? (AQ5 D.3)  
Esistono evidenze che i problemi individuati siano effettivamente risolti? (AQ5 D.3)  
Il Rapporto di Riesame segnala tali attività? (AQ5 D.3)
8. Il CdS predispone iniziative o servizi idonei a favorire l'occupabilità dei propri laureati? (*ad es.: tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, o altri interventi di orientamento al lavoro*) (AQ5 E.2)
9. Sono analizzati tutti gli aspetti e i punti di attenzione richiesti dalla sezione o ne è motivata l'assenza?

#### Quadro interventi correttivi

10. Le azioni correttive inserite sono concrete e raggiungibili con le indicazioni delle tempistiche e dei responsabili?
11. Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)? (AQ5 C.3)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

### **Considerazioni generali**

12. C'è coerenza nelle dichiarazioni inserite nelle diverse parti del rapporto? Es.se dall'analisi dei dati emerge una criticità questa è ripresa nel quadro degli interventi correttivi?